



IL PROGETTO **Più sicurezza** **nei cantieri:** **ecco un'idea**

LA TECNOLOGIA applicata alla sicurezza sul lavoro: è questa l'idea alla base del progetto "Sicurezza intelligente nei cantieri edili", realizzato dalla Imit e dalla Mobilway insieme al supporto di Tecnomarche. Un'idea voluta e portata avanti da Giancarlo Romanucci della Imit e dal Antonio Puce della Mobilway, che hanno trovato nel Parco scientifico e tecnologico delle Marche un alleato importante. Un investimento complessivo di 450 mila euro, finanziato per metà dalla Regione grazie all'attuazione di un bando al quale questo progetto si è classificato al sesto posto su un totale di 34. "L'idea è nata circa un anno fa e si rivolge ai cantieri edili - ha esordito Romanucci - ma poi vogliamo estenderla a tutti gli ambiti lavorativi. Manca la cultura della sicurezza e con questo proget-

to si riesce a monitorare se l'operaio sta indossando o meno i dispositivi necessari per garantire la sua incolumità". Antonio Puce si è addentrato nelle caratteristiche tecniche del progetto: "Abbiamo inserito dei tag nei dispositivi per rilevare costantemente se vengono indossati oppure no. Oltre al monitoraggio ed alla localizzazione degli operai, con questo sistema riusciamo anche a segnalare immediatamente un eventuale incidente e il responsabile della sicurezza del cantiere può gestire a distanza determinate situazioni". Per Tecnomarche l'amministratore delegato, Umberto Alesi, e il direttore, Roberto Bedini, hanno sottolineato la bontà del lavoro messo in atto dalle due aziende e che "dopo aver valutato le condizioni del mercato ed averle giudicate poco convincenti, abbiamo sposato questo progetto ambizioso". I tempi di realizzazione sono di circa 16 mesi e vanno superate alcune difficoltà prettamente tecniche per inserire i sistemi di rilevamento all'interno di tutto il materiale che un operaio indossa durante una giornata di lavoro: dalla tuta al caschetto, dalle scarpe ai guanti, dalla mascherina agli occhiali.

Daniele Luzi